



■ DI / POR FABIO PORTA\*

**L**e elezioni del Parlamento europeo hanno dato al Partito Democratico del Primo Ministro italiano Matteo Renzi una vittoria storica: da oltre cinquanta anni nessun partito politico italiano era riuscito a superare la soglia del 40 per cento dei voti. Un successo storico quindi, che fa diventare il PD il primo partito europeo; un risultato che rafforza il governo Renzi in Italia ma che dà anche forza al nostro Paese in Europa, dopo anni di subalternità e di sconfitte.

Sul fronte interno Matteo Renzi ottiene quella legittimità conferitagli dal voto popolare che il suo governo non aveva, rafforzando l'impegno del Primo Ministro e della sua coalizione di approvare in tempi brevi una nuova legge elettorale ed una grande riforma istituzionale (con al centro la fine della uguaglianza di funzioni tra Camera e Senato); sul fronte europeo, invece, il voto italiano segna la sconfitta dei cosiddetti "euroscettici" del "Movimento 5 stelle" del comico Beppe Grillo, che si fermano al 20 per cento (dopo una campagna elettorale tutta all'insegna dello slogan "Vinciamo noi!").

Le riforme istituzionali in Italia insieme al cambiamento delle rigide politiche economiche imposte dall'Unione Europea ai Paesi membri sono le due principali sfide che attendono il governo italiano oggi guidato dal leader del Partito Democratico.

Il giovane politico toscano potrà contare con altri due 'assi nella manica' per ottenere questo risultato e riportare finalmente l'Italia alla crescita economica e del suo peso nel mondo: dal primo luglio di quest'anno l'Italia sarà per sei mesi alla guida dell'Unione Europea, mentre dal primo maggio del 2015 inizierà a Milano l'EXPO, la più grande esposizione internazionale al mondo.

Due eventi di altissimo rilievo politico oltre che economico, al quale il nostro Paese arriverà con un governo forte, anche grazie al grandissimo consenso popolare ottenuto da Renzi e dal PD in queste ultime elezioni.

Il mio lavoro in Parlamento, come Presidente del Comitato sugli italiani

nel mondo e la Promozione del Sistema Paese, sarà nei prossimi mesi proprio quello di utilizzare questa straordinaria opportunità di stabilità e forza del governo italiano per affrontare seriamente e con concretezza i grandi problemi e le grandi aspettative delle nostre collettività, a partire da quella del Brasile e del Sudamerica.

Il 18 giugno organizzerò per la prima volta nella storia del Parlamento italiano un incontro tra tutti gli "addetti ai lavori" (imprenditori, parlamentari e governanti) sul ruolo delle comunità italiane nel mondo per il successo dell'internazionalizzazione del Paese; questo convegno avrà il compito di mostrare all'Italia la grande forza e l'importanza degli italiani che vivono all'estero per la ripresa dello sviluppo e della crescita dell'Italia.

Contemporaneamente affronteremo il tema dei servizi consolari e della possibile soluzione della ingiustificabile "fila della cittadinanza"; in Senato è stato presentato un emendamento che in parte riprende la mia proposta di contributo per finanziare la "task force" della cittadinanza qui in Brasile. Lavorerò perché prima dell'approvazione definitiva di questo provvedimento qui alla Camera sia chiara la destinazione di questa somma all'azzeramento della fila e al miglioramento dei servizi consolari destinati ai cittadini italiani nel mondo.

Con il Senatore Fausto Longo stiamo lavorando alacremente e in maniera coordinata su questi temi e su altri grandi progetti, dimostrando così ai nostri elettori e a tutti gli italo-brasiliani come è importante poter contare su parlamentari competenti, responsabili e attivi (dentro e fuori il Parlamento) per la soluzione dei loro problemi e la realizzazione delle loro rivendicazioni.

\* Fabio Porta è sociologo e Deputato eletto al Parlamento Italiano - Partito Democratico - Circostrizione Elettorale all'Estero - America Meridionale (e-mail <porta\_f@camera.it> site <<http://www.fabioporta.com>>).

PANORAMA - As eleições para o Parlamento Europeu conferiram ao Partido Democrático do primeiro ministro italiano Matteo Renzi uma vitória histórica: há mais de 50 anos nenhum partido político italiano conseguiu superar a marca dos 40% dos votos. Foi, portanto, um sucesso histórico, que faz do PD o primeiro partido europeu; um resultado que fortalece o governo Renzi na Itália, mas que dá também força ao nosso País na Europa, depois de anos de subordinação e derrotas.

No fronte interno, Matteo Renzi obtém a legitimidade do voto popular que o seu governo não possuía, reforçando o compromisso do Primeiro Ministro e de sua coalizão pela aprovação, em curto prazo, de uma nova lei eleitoral, e de uma grande reforma institucional (tendo ao centro o fim da igualdade de funções entre a Câmara e o Senado); no fronte europeu, por sua vez, o voto italiano assinala a derrota dos assim chamados "eurocéticos", do Movimento 5 Estrelas do cômico Beppe Grillo, que estacionam nos 20% (depois de uma campanha eleitoral assinalada pelo slogan "Vencemos nós!").

As reformas institucionais na Itália, juntamente com a mudança das rígidas políticas econômicas impostas pela União Europeia aos Países membros, constituem os dois principais desafios do governo italiano, hoje conduzido pelo Partido Democrático. O jovem político toscano poderá contar com outras duas "cartas na manga" para obter tal resultado e relocalizar, finalmente, a Itália no caminho do crescimento econômico e de seu peso no mundo: desde 1º de julho deste ano a Itália está, por seis meses, no comando da União Europeia, enquanto em 1º de maio de 2015 terá início, em Milão, a Expo - a maior exposição internacional do mundo. São dois eventos de alto relevo político, além de econômico, em que nosso País chegará com um governo forte, também graças ao grande consenso popular obtido por Renzi e pelo PD nessas últimas eleições.

Meu trabalho no Parlamento, como Presidente do Comitê dos Italianos no Mundo e

da Promoção do Sistema Itália será nos próximos meses, exatamente aquele de usar essa extraordinária oportunidade de estabilidade e força do governo italiano para enfrentar séria e concretamente os grandes problemas e as grandes expectativas de nossas comunidades, a partir daquela do Brasil e da América do Sul.

Dia 18 de junho organizei, pela primeira vez na história do Parlamento Italiano, um encontro entre todos os "envolvidos" (empresários, parlamentares e governantes) sobre o papel das comunidades italianas em todo o mundo para o sucesso da internacionalização da Itália; este encontro teve por objetivo mostrar à Itália a grande força e a importância dos italianos que vivem no exterior para a retomada do desenvolvimento e do crescimento da Itália.

Ao mesmo tempo, enfrentaremos o tema dos serviços consulares e da possibilidade de solução da injustificável "fila da cidadania"; no Senado foi apresentada uma emenda que, em parte, retoma a minha proposta de contribuição para viabilizar a "task force" da cidadania aqui no Brasil. Trabalharei para que, antes da aprovação definitiva dessa medida aqui na Câmara, esteja claro o destino desses recursos exclusivamente para zerar a fila e para a melhoria dos serviços consulares destinados aos cidadãos italianos no mundo.

Com o senador Fausto Longo estamos trabalhando duro e de forma coordenada sobre esses temas e sobre outros grandes projetos, demonstrando assim, aos nossos eleitores e a todos os italo-brasileiros, o quanto importante é poder contar com parlamentares competentes, responsáveis e ativos (dentro e fora do Parlamento) para a solução de seus problemas e atendimento de suas reivindicações.



ATTIVITÀ PARLAMENTARE

Fabio

SPAZIO DEL QUALE IL DE

## AGENDA DEL

- ✓ **Roma, 5 maggio:** All'Università di Roma "Tor Vergata" partecipa all'apertura del simposio internazionale sulla "Lotta alla criminalità organizzata"; alla Camera dei Deputati interviene al convegno organizzato dall'IsAG su "Europa e America Latina";
- ✓ **Roma, 8 maggio:** Incontro dei parlamentari eletti nella Circostrizione Estero con il Sottosegretario al Ministero degli Affari Esteri, Mario Giro;
- ✓ **Cagliari, 12 maggio:** Partecipa al Consiglio di Amministrazione dell'associazione "Focus Europe", della quale è Vice Presidente;
- ✓ **Buenos Aires, 16-17 maggio:** Riunione Intercomites dell'Argentina e incontro con dirigenti del Partito Democratico;
- ✓ **Abano Terme (PD), 22 maggio:**



TARE DEL DEPUTATO

Porta

PUTATO È RESPONSABILE

## ATTIVITÀ PARLAMENTARE\*

### ■ Interrogazioni e Risoluzioni ●

Presenta come primo firmatario una risoluzione in Commissione Esteri sui gravi fatti di violenza accaduti in Venezuela: ● Presenta insieme alla collega Francesca La Marca una interrogazione ai Ministri degli Esteri e del Lavoro sull'esclusione dei dipendenti pubblici dagli accordi bilaterali di sicurezza sociale; ● Presenta insieme alla collega Francesca La Marca una interrogazione al governo italiano sulla garanzia del trat-

tamento minimo pensionistico agli italiani che rientrano da Canada e Venezuela. ■

### ■ Progetti di Legge ed Interventi ●

È relatore ufficiale in Commissione Esteri della legge di ratifica dell'accordo tra l'Italia ed il Brasile sul trasferimento dei detenuti tra i due Paesi; ● Interviene in Parlamento a sostegno del diritto alla cittadinanza degli italiani all'estero e degli stranieri in Italia, chiedendo la calendarizzazione urgente della nuova legge sulla cittadinanza; ● Firmatario della proposta di legge presentata dalla collega Valentina Vezzali sull'inserimento di un insegnante di educazione motoria nelle scuole primarie. ■

ti in Venezuela: ● Presenta insieme alla collega Francesca La Marca una interrogazione ai Ministri degli Esteri e del Lavoro sull'esclusione dei dipendenti pubblici dagli accordi bilaterali di sicurezza sociale; ● Presenta insieme alla collega Francesca La Marca una interrogazione al governo italiano sulla garanzia del trat-



Foto: Faeo/Le / ONSP

● **Fabio Porta parla durante la II Giornata Parlamentare Italia-Brasile, tenutasi presso il Consiglio Comunale di San Paolo.** ♦ *Fabio Porta fala durante a II Jornada Parlamentar Itália Brasil, realizada na Câmara Municipal de São Paulo.*

## DEPUTATO

- Partecipa alla celebrazione dei 75 anni della scuola alberghiera;
- ✓ **Roma, 26 maggio:** Presso la Fondazione "Lelio Basso" interviene alla presentazione della biografia di Estela Carlotto (Presidente delle "Abuelas de Plaza de Mayo");
- ✓ **Roma, 28 maggio:** Intervento a nome della Camera dei Deputati all'Assemblea annuale del Consiglio Generale degli Italia-

ni all'Estero.

- ✓ **San Paolo, 30 maggio:** Promuove e interviene alla II Giornata Parlamentare Italia-Brasile presso la Camera Municipale di San Paolo;
- ✓ **San Paolo, 31 maggio:** Interviene alla re-inaugurazione del Museo dell'Immigrazione di San Paolo e al primo Congresso di Comigrar.

## L'ON. PORTA RELATORE DEL PARERE FAVOREVOLE DELLA COMMISSIONE ESTERI DELLA CAMERA AL REGOLAMENTO PER LE ELEZIONI DI COMITES E CGIE

ROMA – Nella seduta di ieri la Commissione Esteri della Camera ha approvato un parere favorevole – proposto dal Relatore di maggioranza Fabio Porta - con condizioni e osservazioni sullo schema di decreto del Presidente della Repubblica che modifica il regolamento per le elezioni dei Comites. Nel parere si ricorda sia l'urgenza "di definire nel più breve tempo possibile le procedure di rinnovo dei Comitati degli italiani all'estero e del Cgie, già oggetto di ripetuti rinvii che hanno di fatto portato al raddoppio del periodo di decorrenza previsto per tali organismi dalle rispettive leggi istitutive", sia il fatto che "l'intervento normativo è finalizzato ad introdurre procedure che comportino una riduzione della spesa necessaria per le operazioni elettorali e a rafforzare le prerogative di sicurezza del voto, anche mediante l'adozione di modalità informatiche".

Nel parere della Commissione vengono poi espresse le seguenti condizioni: "che si facciano sforzi ulteriori per costituire un maggior numero di seggi al fine di sostenere i livelli di partecipazione al voto, considerando la possibilità di insediarli anche nei consolati di seconda categoria, negli Istituti di cultura, nei Comites ove abbiano sedi autonome e in altre ubicazioni nelle quali sia possibile assicurare la presenza di un rappresentante del Consolato; che siano previste per l'esercizio del voto 'da remoto' modalità di rilascio delle 'credenziali' diverse da quella del ri-

tiro personale presso gli uffici consolari; che siano incrementate le forme di pubblicità relative all'appuntamento elettorale e di informazione agli aventi diritto".

Queste condizioni vengono completate da alcune osservazioni: "che nelle operazioni elettorali presso i seggi sia altresì prevista la possibilità di votare mediante 'schede' ove per qualsiasi motivo non fosse presente o funzionante l'attrezzatura idonea a garantire il voto elettronico; che si consideri positivamente la disponibilità manifestata dal Consiglio Generale degli Italiani all'Estero, dai Comites e dalle reti associative per collaborare al corretto funzionamento dei seggi elettorali attraverso il contributo del volontariato; che si tengano in debita considerazione le osservazioni del Consiglio di Stato sul provvedimento, ed in particolare in merito all'abrogazione della Rappresentanza del capo dell'ufficio consolare di cui all'articolo 17 dello schema di decreto".

Nel corso del dibattito in Commissione il relatore Fabio Porta, dopo aver auspicato che il rinvio al 2014 del rinnovo dei Comites rappresenti l'ultimo slittamento delle elezioni, ha rilevato come l'utilizzo del voto informatico previsto dal regolamento, oltre a rispondere alle esigenze di modernizzazione della pubblica amministrazione, si inserisca nel quadro del programma di digitalizzazione dei servizi offerti dalla rete consolare del ministero Esteri (*Agenzia Inform*). ■